



In Forma

QUALITY DAY

LA QUALITÀ DEI SERVIZI DELL'ASL 13



Giovedì 27 maggio 2004 presso l'Auditorium della Banca Popolare di Novara (via Negroni n° 11 - Novara) si è tenuto il **Quality Day**, dedicato alla qualità dei Servizi dell'ASL 13 di Novara.

L'iniziativa è nata dalla convinzione che ogni Struttura Aziendale ha in essere progetti ed iniziative di miglioramento organizzativo, clinico, tecnologico, formativo e che occorre mettere in luce e valorizzare le esperienze più significative per portarle all'attenzione del cittadino/cliente/utente e della società civile in genere.

L'obiettivo principale del **Quality Day** è stata, quindi, la valorizzazione sia in ambito aziendale sia (e soprattutto) pubblico delle attività di eccellenza di tutta la ASL 13.

Nella fotografia sopra da sinistra: il dott. Marco Zanetta, Direttore Cardiologia del Presidio Ospedaliero (P.O.) di Borgomanero secondo classificato; il dott. Augusto Cavagnino Direttore Nefrologia e Dialisi del P.O. di Borgomanero e Referente del progetto vincitore del Quality Day; terzi classificati ad ex aequo il dott. Lorenzo Brusa Responsabile delle Cure Domiciliari ed il dott. Domenico Nano Direttore del Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale Area Sud dell'ASL. 13



IN QUESTO NUMERO

QUALITY DAY. LA QUALITÀ DEI SERVIZI DELL'ASL 13	PAG. 1/2/3
PRELIEVO MULTIORGANO NELL'OSPEDALE SS. TRINITÀ DI BORGOMANERO DELL'ASL 13	PAG. 3
CONOSCIAMO... LA STRUTTURA QUALITÀ	PAG.3
DONAZIONE ECOGRAFO ALL'OSPEDALE DI BORGOMANERO DAL FONDO CERUTTI, DALLA FONDAZIONE COMUNITÀ DEL NOVARESE	PAG. 4
NUOVO ORARIO DI PRENOTAZIONE TELEFONICA AL CUP DEL P.O. DI GALLIATE	PAG. 4
INAUGURAZIONE DAY HOSPITAL ONCOLOGICO DELL'ASL 13	PAG. 5
INIZIO LAVORI DI REALIZZAZIONE HOSPICE E NUOVA AREA AMBULATORIALE NEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI GALLIATE DELL'ASL 13	PAG. 5/6
"PROGETTO INTEGRATO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE OSPEDALE - TERRITORIO PER IL PAZIENTE ONCOLOGICO NEI DISTRETTI DI ARONA E BORGOMANERO DELL'ASL 13"	PAG. 6/7
PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI INTEGRAZIONE FORMATIVA E LAVORATIVA, CONTINUITÀ ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP INSERITI PRESSO LE SCUOLE DEL BORGOMANERESE DELL'ASL 13	PAG. 8
NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLE RETE OSPEDALIERA DELL'EMERGENZA NELL'ASL 13	PAG. 9
NOTIZIE DALL'ASL 13	PAG. 10 11/12
VIVERE DI DIALISI, MA NON SOLO	PAG. 12 E 14
SANA ALIMENTAZIONE E PREVENZIONE DENTALE E SULL'ALCOOL NELLE SCUOLE	PAG. 13
MERITATA PENSIONE!...	PAG. 15
GLI UTENTI CI SCRIVONO	PAG. 16

Il carattere della giornata è stato scientifico e divulgativo per rappresentare l'ASL 13 nel suo complesso.

Una giuria esterna ha stilato una classifica dei **dieci** progetti finalisti che sono stati presentati come relazioni al *Quality Day*.

La Giuria esterna si è composta di esperti nel settore della qualità: dal dott. Andrea Gardini Presidente della Società Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria, dal prof. Guido Monga Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara, dal dott. Giacomo Fortina Vice Presidente dell'Ordine dei Medici e Chirurghi Provincia di Novara, dal dott. Pierluigi De Riu Direttore dell'Ufficio Qualità Istituto Europeo di Oncologia e dal sig. Vittorio Pernechele Presidente del Centro Servizi per il Volontariato di Novara.

Il Referente del progetto vincitore presenterà il documento al Congresso nazionale della Società Italiana per la Qualità dell'Assistenza (SIQuas-VRQ).

Tutti i progetti presentati (n° 91), infine, sono stati raccolti in un volume disponibile presso l'Ufficio Relazioni Esterne e la Struttura Qualità

Il Piano Qualità aziendale è pubblicato ed è consultabile sul sito internet aziendale (www.asl13.novara.it) nella sezione *news*.

Elenco Progetti finalisti vincitori 1° Quality Day

1° classificato

Progetto: Vivere di dialisi, ma non solo

dott. CAVAGNINO AUGUSTO - Nefrologia e Dialisi P.O. Borgomanero

2° classificato

Progetto: Diagnosi e trattamento pre-ospedaliero delle

Nella foto a lato da sinistra il geom. Landucci ed il rag. Idilvio Ferazza Reggente del Servizio Economico Finanziario dell'ASL 13 referenti di un progetto finalista.



Sindromi Coronariche Acute (Fibrinolisi precoce)

dott. ZANETTA MARCO - Cardiologia P.O di Borgomanero

3° classificati ad aequo

Progetto: Continuità assistenziale infermieristica

dott. BRUSA LORENZO - Assistenza Sanitaria Territoriale

Progetto: Liste d'attesa addio, progetto per una diagnosi precoce

dott. NANO DOMENICO - Dipartimento interaziendale e salute mentale sud

4° classificati ad ex aequo tutti i progetti finalisti

Progetto: Valutazione dell'appropriatezza del trasferimento dell'intervento di videola-parocolecistectomia

in regime di "One day surgery" in pazienti selezionati

dott. BAZZONI CARLO - Chirurgia P.O. di Galliate

Progetto: La tubercolosi, intervenire è possibile

dott.ssa CIPELETTI ANGELA - Igiene e Sanità Pubblica

Progetto: Lesioni cutanee

dott. CRESPI ALDO - Chirurgia P.O. di Galliate

dott.ssa AQUILI EMILIA - Distretto/Novara

Progetto: La gestione ottimale

dei pazienti con foro maculare

dott. FERRARA VINCENZO - Oculistica P.O. Arona

Progetto: Estratto conto web & P-ynet

rag. FERAZZA IDILVIO - Economico Finanziario

Progetto: Ospedale senza dolore

dott.ssa FONTANA ARABELLA - Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri Riuniti ASL 13

Progetto: Polmoniti nosocomiali : sorveglianza e prevenzione delle polmoniti nosocomiali usando come informazione base il referto della radiografia del torace

dott. PAGANI EMILIO s.s. Prevenzione rischio infettivo

Progetto: Mercurio, teleprenotazione, teletrasmissione referti per i medici di Famiglia

dott. VENZA ANTONIO - Medico di Medicina Generale (medici di famiglia) Distretto Novara

Elenco Progetti con menzione speciale

Progetto: L'urgenza in mammografia
dott.ssa ALBERTINAZZI STEFANIA - Radiodiagnostica area nord ASL 13

Progetto: L'ottimizzazione della prestazione mammografica (intesa come qualità e comfort)

dott.ssa MARZORATTI MARIA ROSA - Radiodiagnostica area sud ASL 13

QUALITY DAY

Segue da pagina 2

Progetto: Innovazione dei servizi offerti nel settore materno infantile alle famiglie immigrate

dott.ssa SCOLARI PAOLA – Ostetricia Ginecologia P.O. Borgomanero

Progetto: Linfonodo sentinella

Dott. SGUAZZINI CLAUDIO e DOTT. COLOMBO ALDO – Chirurgia P.O. Borgomanero

Progetto: La prevenzione delle malattie degli animali da produzione attraverso l'applicazione di criteri di biosicurezza finalizzata al miglioramento della qualità alimentare

dott. TINELLI FRANCO – Presidio Multizonale

Progetto: Il bambino e gli esami di laboratorio: proviamo a non avere più paura della siringa

dott.ssa TINIVELLA ANNA– Labo-

ratorio Analisi ASL 13

Progetto: La customer satisfaction

sig.ra VALLANA ELENA - Ufficio Relazioni Esterne

e dott.ssa SARASINO DANIELA – Qualità

Progetto: Chiocciola 2000

dott.ssa VALLONE MARIA CRISTINA – Ser.T. Novara

**PRELIEVO MULTIORGANO NELL'OSPEDALE
"SS. TRINITÀ" DI BORGOMANERO DELL'ASL 13**

Martedì 15 giugno presso l'Ospedale "SS.Trinità" di Borgomanero dell'ASL13 è stato effettuato un prelievo multiorgano di reni, milza, pancreas, fegato, cute e cornee.

L'espianto si è attuato grazie all'impegno degli operatori sanitari dell'Azienda Sanitaria Locale n° 13 direttamente per il prelievo delle cornee e dei reni; in collaborazione con il Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti di Tori-



no per il prelievo di fegato, pancreas e milza; in sinergia con la Banca della Cute del CTO di Torino per il prelievo di cute.

L'Azienda Sanitaria Locale n° 13 ringrazia sentitamente i famigliari del donatore per il generoso gesto che ha permesso l'espianto degli organi ed anche tutti gli operatori sanitari che hanno collaborato alla buona riuscita dell'intervento.

CONOSCIAMO ... LA STRUTTURA QUALITÀ



Nella fotografia a lato alcuni componenti della S.C. Qualità che ha sede a Novara in Via Dei Mille, 2.

A partire da sinistra la dott.ssa Daniela Sarasino, il dott. Manuel Renna e la sig.ra Paola Pontiroli

Per contattare il servizio è possibile telefonare allo 0321 374611 oppure inviare un e-mail all'indirizzo: qualità@asl13.novara.it

**DONAZIONE ECOGRAFO ALL'OSPEDALE DI BORGOMANERO DAL "FONDO CERUTTI"
DALLA FONDAZIONE COMUNITÀ DEL NOVARESE**

Venerdì 18 giugno presso l'**Aula Magna** del Presidio Ospedaliero di Borgomanero in viale Zoppis, 10 è stato donato un nuovo ecografo alla Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Borgomanero dell'Azienda Sanitaria Locale n° 13.

E' di recente pubblicazione il volume riguardante l'interessante storia dell'Ospedale di Borgomanero, da cui emerge la determinazione che hanno avuto i borgomaneresi nei secoli a favore dell'Ospedale: la confraternita, i lasciti, le donazioni.

Questo concreto sostegno all'Ospedale continua ai giorni nostri, naturalmente con le forme e le modalità del nostro tempo.

Prezioso aiuto alla Dirigenza degli Ospedali, dei Sanitari ed ai malati è il mosaico delle Associazioni di Volontariato operanti nell'ASL 13.



Altrettanto importanti sono gli aiuti concreti che proprio in questi mesi provengono da Privati e Fondazioni. Ecco perché è rilevante segnalare la donazione di un nuovissimo agile strumento per il Reparto di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Borgomanero.

Si tratta di un ecografo vescicale per la valutazione della pelvi dopo un intervento o dopo il parto. L'apparecchio è stato consegnato al suddetto Reparto dal "Fondo Cerutti" e dalla Fondazione Comunità del Novarese.

Alla presenza della Direzione Generale e del personale, il rev. Don Battista Fornara ha impartito

Nella fotografia sopra, da sinistra il dott. Corrado Colaci Direttore della S.C. Ostetricia Ginecologia del P.O. di Borgomanero, la sig.ra Lucia Cerutti e l'on. Giuseppe Cerutti artefici della donazione

Nella foto a lato la sofisticata apparecchiatura.

la solenne benedizione.

Nel corso della cerimonia è stata commemorata la figura del compianto Cav. Cerutti Giacomo, a cui è intitolato il Fondo.

**NUOVO ORARIO PRENOTAZIONI TELEFONICHE
C.U.P. P.O. DI GALLIATE DELL'ASL 13**

Da alcuni mesi, per consentire una miglior operatività del personale del CUP - Centro Unico Prenotazioni - del Presidio Ospedaliero di Galliate, l'orario delle prenotazioni telefoniche del CUP è il seguente:

* dal lunedì al venerdì, dalle 13.30 alle 15.30.

Per prenotare telefonicamente

presso il CUP di Galliate, occorre quindi comporre lo 0321/805301 dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 15.30.

Nella foto a lato l'ingresso ai Reparti del P.O. di Galliate



INAUGURAZIONE DAY HOSPITAL ONCOLOGICO DELL'ASL 13



Venerdì 4 giugno si è inaugurato il nuovo Day Hospital Oncologico dell'Azienda Sanitaria Locale n° 13 con sede presso il Presidio Ospedaliero di Borgomanero (Palazzina Poliambulatori – terzo piano – viale Zoppis, 10).

I lavori hanno riguardato la sopraelevazione della struttura poliambulatoriale esistente per realizzare il nuovo day hospital oncologico; è stata realizzata, inoltre, la costruzione di un blocco scale e di

un nuovo elevatore per consentire l'accesso all'edificio anche ai soggetti portatori di handicap, consentendo il superamento delle barriere architettoniche.

La nuova struttura risulta suddivisa in due aree, una destinata alle operazioni di accettazione ed una, composta di vari ambulatori e locali, destinata al day hospital dei pazienti.

L'importo complessivo dell'opera ammonta ad € **627.92,38** finanziato in parte con finanziamenti regionali (€ 516.456,90) ed in parte con fondi propri dell'Azienda Sanitaria (€ 111.335,48).

Il progetto e la direzione dei lavori è stata affidata all'arch. Sandro Gattoni di Novara.

Le opere sono state appaltate alla Società Rocca Srl di Borgo Ticino.

Agli arredi ed alle attrezzature in dotazione al nuovo Centro hanno contribuito l'Azienda Sanitaria Locale n° 13, la Fondazione Comunità del Novarese, la Fondazione Frattini Pierluigi e la Famiglia Ramponi.

Nella foto a lato, da sinistra: il prof. Mario Velati Sindaco del Comune di Arona, la sig.ra Frattini e l'ing. Pierluigi Pastore Sindaco del Comune di Borgomanero.

Nella foto sotto una sala del Day Hospital oncologico



INIZIO LAVORI DI REALIZZAZIONE HOSPICE E NUOVA AREA AMBULATORIALE NEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI GALLIATE DELL'ASL 13

Giovedì 3 giugno si è svolta la cerimonia di inizio lavori per la realizzazione di un *Hospice* e della nuova area ambulatoriale nel Presidio Ospedaliero di Galliate dell'Azienda Sanitaria Locale n° 13 in piazza Rossari n° 7.

Le opere di ristrutturazione nell'ex reparto di Lungodegenza (al primo ed al secondo piano del Padiglione "vecchio") sono finalizzate alla realizzazione di un *Hospice*, ossia di una struttura per le cure palliative.

Gli interventi consistono nel realizzare dieci camere di degenza dotate di servizi igienici e angolo "tisaneria cucina".

La progettazione prende in considerazione la suddivisione dei percorsi al fine di garantire la *privacy* degli ospiti, in riferimento alle patologie trattate, in un'ottica di massima integrazione con gli ambienti ospedalie-

ri esistenti. Tali ambienti saranno accessibili dal cittadino/cliente/utente attraverso elevatori (ascensori) per il superamento delle barriere architettoniche.

La nuova struttura sarà dotata di impianto di condizionamento allo scopo di garantire il comfort ambientale dei pazienti.

L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € **985.350,00** finanziati in parte con Decreto Ministeriale del 5 settembre 2001 (€ 685.763,68) ed in parte con fondi Regionali (per un importo di € 299.586,32).

L'incarico del progetto e la direzione dei lavori sono stati affidati all'arch. Silvano Bonelli – Dirigente Responsabile della S.C. Tecnico Patrimoniale dell'ASL 13 – ed all'arch. Silvano Strola del Servizio Tecnico Patrimoniale dell'ASL

13. Responsabile unico del procedimento è l'arch. Bonelli

L'appalto delle opere è stato aggiudicato ad un'Associazione temporanea di imprese, avente come capogruppo la Ditta C.P.S.M. Srl di Torino

I tempi previsti di realizzazione dell'opera sono di un anno dalla consegna dei lavori (è prevista la conclusione entro il mese di maggio 2005).

Nella stessa giornata è stato dato avvio alle opere di ristrutturazione delle nuove strutture ambulatoriali per la libera professione "intramuraria". Le opere prevedono la trasformazione del piano seminterrato del Padiglione nuovo del Presidio Ospedaliero di Galliate per ricavare un'area di ambulatori completi di servizi igienici e spogliatoi.

INIZIO LAVORI DI REALIZZAZIONE HOSPICE E NUOVA AREA AMBULATORIALE NEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI GALLIATE DELL'ASL 13

segue da pag. 5

La nuova area ambulatoriale sarà facilmente accessibile ai soggetti disabili e sarà dotata di impianto di condizionamento ed ampie sale d'attesa.

L'importo complessivo dell'opera ammonta ad € **470.000.00**, finanziato interamente dalla Regione Piemonte.

Il progetto è stato redatto dall'arch. Sandro Gattoni di Novara, la direzione dei lavori è stata affidata all'arch. Silvano Bonelli, mentre responsabile unico del procedimento è l'arch. Silvano Strola.

I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta CONEDIL S.C.A.R.L con sede di S. Pietro Mosezzo – via Marelli n° 46/48 e la conclusione degli stessi è prevista per il mese di aprile 2005.



Nella fotografia un momento della cerimonia nei locali che accoglieranno l'hospice,, da sinistra: il Consigliere Provinciale Crespi, il Presidente Provincia di Novara on. Maurizio Pagani, l'on. Gianni Mancuso, il dott. Vittorio Brignoglio Direttore Generale ASL 13, il dott. Roberto Cota Presidente del Consiglio della Regione Piemonte ed il Consigliere Regionale dott.ssa Giuliana Manica.

“PROGETTO INTEGRATO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE OSPEDALE – TERRITORIO PER IL PAZIENTE ONCOLOGICO NEI DISTRETTI DI ARONA E BORGOMANERO DELL'ASL 13”

L'Azienda Sanitaria Locale n° 13 di Novara, le Associazioni ed i Consorzi Intercomunali per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali di Arona, Borgomanero, Castelletto Ticino, Ghemme, Prato Sesia e Cavallirio, i Medici di Medicina Generale (medici di famiglia) dei Distretti di Arona e Borgomanero dell'ASL 13 e l'Associazione di Volontariato onlus “La Scintilla” di Borgomanero, hanno siglato, **venerdì 28 maggio**, presso l'Ufficio della Direzione Generale dell'ASL 13 – Palazzina Uffici Amministrativi P.O. di Borgomanero, viale Zoppis n° 10 - , il **progetto integrato di continuità assistenziale ospedale – territorio per il paziente oncologico nei Distretti di Arona e Borgomanero dell'ASL 13**, operativo

dal mese di **giugno 2004**.

Il progetto si pone l'obiettivo di erogare interventi che siano fra di loro integrati e che abbiano al centro il malato oncologico e la sua famiglia, cercando di soddisfarne i bisogni, integrandosi con il Servizio di Cure Domiciliari dell'ASL 13.

Obiettivo perseguito anche dalle Associazioni di Volontariato ed in particolare da **La Scintilla** che da anni opera sul territorio e, nel progetto, garantisce l'assistenza sanitaria tramite una convenzione con personale infermieristico e psicologo.

Il percorso tipo del paziente, destinatario delle cure palliative domiciliari, prevede l'individuazione del suo bisogno presso la Struttura di

Cure Palliative e Terapia Antalgica del Presidio Ospedaliero di Borgomanero dell'ASL 13, di concerto con il Medico di Medicina Generale ed eventualmente il Servizio di Cure Domiciliari, fino alla definizione di un piano assistenziale.

Le Cure Palliative e Terapia Antalgica dell'ASL 13 rappresentano la struttura specialistica che coordina le cure palliative ai fini di una gestione unitaria in continuità assistenziale dei malati dall'ospedale, alle cure domiciliari, al ricovero in Hospice e garantisce, inoltre, con il Servizio delle Cure Domiciliari, con il Coordinamento di Polo e con l'Oncologia Medica la continuità terapeutica, assistenziale e organizzativa.

“PROGETTO INTEGRATO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE OSPEDALE – TERRITORIO PER IL PAZIENTE ONCOLOGICO NEI DISTRETTI DI ARONA E BORGOMANERO DELL’ASL 13”



segue da pag. 6

Gli obiettivi delle cure palliative domiciliari sono:

- * garantire il diritto di ogni persona che affronta la fase terminale della vita a ricevere cure palliative appropriate a casa assicurando la miglior qualità di vita possibile;
- * garantire la continuità terapeutica e assistenziale fra ospedale e territorio, cooperando con il Servizio delle Cure Domiciliari e La Scintilla;
- * rispondere ai bisogni dei malati e dei loro familiari;
- * facilitare l'accesso alle erogazioni dei presidi e degli ausili sanitari;
- * verificare i processi assistenziali e valutare i risultati con la collaborazione della Struttura Qualità dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente.

L'attivazione delle cure domiciliari necessita:

- * il consenso alle cure domiciliari;
- * l'erogazione delle cure a pazienti in fase terminale, in fase avanzata di malattia e/o in fase di trattamento antalgico, nutrizionale, riabilitativo;

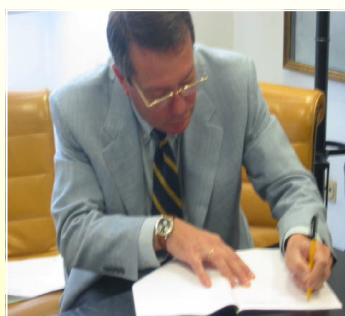
- * la collaborazione della famiglia e, quindi, un ambiente abitativo e familiare idoneo.

L'attività di cure domiciliari è svolta da un *team* multidisciplinare formato da medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, volontari – in particolare de La Scintilla - e altri specialisti che lavorano in modo univoco per il raggiungimento di un obiettivo comune: qualità di vita del paziente e della famiglia.

Il Team deve essere inserito e perfettamente integrato nella rete dei servizi di cure palliative e deve offrire risposte tempestive, efficaci e continue fino all'ultimo istante di vita degli assistiti.

Il Medico di Medicina Generale (medico di famiglia), responsabile dell'assistenza al singolo paziente, attiva le cure domiciliari per i pazienti a domicilio o su richiesta di un Medico ospedaliero in caso di dimissione protetta (con il consenso del MMG).

Nel corso della conferenza stampa è stata annunciata la donazione di 300000 € dal Fondo Nobili, Per il tramite dell'Associazione Pronefropatici F. Alliata di Borgo-



manero, a sostegno di iniziative socio assistenziali nel campo nefrologico, compreso lo studio e la ricerca.

Le rendite saranno annualmente erogate dalla Fondazione Comunità del Novarese.



Nelle immagini compaiono i firmatari del protocollo di intesa.

Nella fotografia a sinistra, il dott. Gianfranco Zulian Direttore del Dipartimento Territoriale, il dott. Bruno Valloggia Presidente Comuni Associati per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali Borgomanero, la sig.ra Marisa Broglio Presidente Comuni Associati per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali Castelletto Ticino, i Medici di Medicina Generale dott. Savio Fornara e dott. Barberi, il dott. Vittorio Brignoglio e il prof. Oscar Alabiso Coordinatore Polo Oncologico.

Nella foto a destra il dott. Lorenzo Bursa Responsabile Cure Domiciliari ASL 13, il dott. Giorgio Perrone Direttore Sanitario ASL 13, la dott.ssa Arabella Fontana Direttore Medico PP.OO. Riuniti ASL 13, il dott. Venerando Cardillo (anche nella foto centrale) Presidente de La Scintilla il prof. Oscar Alabiso, ed il dott. Vittorio Brignoglio.

Nella foto sotto: il dott. Augusto Cavignino Presidente Ass. Pro Nefropatici di Borgomanero, il dott. Ugo Mauri Vicepresidente della Fondazione Comunità del Novarese e la sig.ra Nobili della Fondazione Nobili.



PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI INTEGRAZIONE FORMATIVA E LAVORATIVA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP INSERITI PRESSO LE SCUOLE DEL BORGOMANERESE NELL'ASL 13

Venerdì 14 maggio è stato siglato presso l'**Aula Magna del Presidio Ospedaliero di Borgomanero** (viale Zoppis, 10) tra ASL 13 di Novara, la Struttura di Neuropsichiatria Infantile di Borgomanero, il Centro per l'Impiego di Borgomanero, il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali di Borgomanero e gli Istituti Scolastici del territorio borgomanerese (Direzione Didattica Statale di Borgomanero e di Gozzano, Istituto Comprensivo SMS di Momo e di Grignasco, Scuola Media Statale di Borgomanero, Istituto Comprensivo G. Pascoli di Gozzano, Centro Servizi Formativi ENAIP di Borgomanero, Casa San Giuseppe Opera Don Guanella di Gozzano, Liceo Scientifico di Borgomanero e Liceo Psicopedagogico di Gozzano, ITIS L. Da Vinci di Borgomanero), il protocollo d'intesa in materia di integrazione formativa e lavorativa, continuità e orientamento degli alunni portatori di handicap inseriti presso le Scuole del Borgomanerese. Tale protocollo parte dal presupposto che il percorso riabilitativo, formativo ed educativo del portatore di handicap richiede interventi *in sinergia* tra enti (servizi sanitari, sociali, scolastici, di formazione e avviamento al lavoro) che consentano alla persona con disabilità di poter raggiungere il massimo sviluppo delle potenzialità residue. Ciò al fine di favorire l'acquisizione di un'adeguata autonomia personale, sociale e relazionale.

La Neuropsichiatria Infantile di Borgomanero dell'ASL 13, ormai da anni, si prende in carico il minore handicappato e la sua famiglia fin dal momento della nascita. L'attività prosegue attraverso supporti abilitativi, riabilitativi e con azioni di monitorag-



Nella fotografia, da sinistra: il dott. Carlo Alberto Zambrino Direttore Dipartimento Materno Infantile ASL 13, il dott. Vittorio Brignoglio e l'on. Maurizio Pagani

gio nella fase di inserimento nella scuola dell'obbligo. Il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali di Borgomanero coordina e gestisce gli interventi per quanto attiene l'organizzazione delle attività educative semiresidenziali e di integrazione sociale a favore dei disabili. Le scuole primarie e secondarie accolgono gli alunni portatori di handicap, anche attraverso la presenza dell'insegnante di sostegno, formulando il piano educativo individualizzato e insieme agli altri enti preposti il profilo dinamico funzionale. L'ENAIP di Borgomanero da anni garantisce, attraverso corsi di preparazione al lavoro per disabili un'ulteriore risposta formativa ai portatori di handicap che hanno concluso il percorso della scuola dell'obbligo ma necessitano di formazione nella prospettiva di un inserimento lavorativo guidato. Il Protocollo che è stato firmato ha, quindi, lo scopo di riorganizzare in un'unitarietà di interventi le azio-

ni già in atto da parte dei Servizi, integrando ulteriormente tale intervento con modalità che prevedano un concreto rapporto di collaborazione tra i vari ordini scolastici il servizio di Neuropsichiatria Infantile ed i Servizi Socio Assistenziali. I firmatari del protocollo si impegnano, infine, a collaborare allo scopo di facilitare percorsi di integrazione educativa, formativa e lavorativa, di garantire condizioni e strumenti di orientamento e continuità, finalizzati alla formazione e successivamente alla collocazione lavorativa di persone con handicap, inseriti nelle scuole del territorio.



NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA DELL'EMERGENZA NELL'ASL 13



Da sabato 1° maggio 2004 è stato abolito il ticket di pronto soccorso.

La Regione Piemonte, con D.G.R. n° 92-12250 del 6 aprile 2004, prosegue nell'opera di razionalizzazione ed innovazione della rete ospedaliera dell'emergenza.

Nella fattispecie si tratta di uniformare il trattamento di chi si rivolge al Pronto Soccorso per problemi non riconoscibili come urgenti e di chi, per analoghi problemi si rivolge, in maniera più appropriata, al proprio medico di medicina generale (medico di famiglia).

Ferma restando la procedura di triage infermieristico volta a garantire la precedenza ai casi più gravi ed urgenti secondo codici di priorità (rosso = emergenza; giallo = urgenza non differibile; verde = urgenza differibile; bianco = non

urgente), nei casi cui venga assegnato un codice "bianco" o "verde" l'utente potrà essere rinviato al proprio Medico curante o indirizzato ad un percorso ambulatoriale specialistico, al di fuori del Pronto Soccorso, per il quale è prevista, quando dovuta, la compartecipazione alla spesa sanitaria (ticket).

Anche per tale percorso si prevedono classi di priorità:

- * classe 1 Prestazioni specialistiche da effettuarsi entro 48 ore: saranno prescritte dal Medico sul verbale di Pronto Soccorso, e il cittadino potrà recarsi presso le sedi ambulatoriali del Presidio Ospedaliero indicate, dove – entro le 48 ore previste – saranno eseguite le prestazioni sanitarie specialistiche richieste;

Nel caso in cui le prestazioni specialistiche necessarie non siano disponibili presso lo stesso Presidio Ospedaliero, la prescrizione da parte del Medico di Pronto Soccorso sarà fatta su normale impegnativa ed il cittadino potrà recarsi, alle stesse condizioni, presso le sedi ambulatoriali dell'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara o di un'altra Struttura Accreditata nella Regione Piemonte, in grado di fornire le prestazioni richieste.

- * classe 2 (prestazioni specialistiche da effettuarsi entro 15 giorni) o classe 3 (prestazioni specialistiche da effettuarsi entro 30 giorni): saranno prescritte dal Medico sul verbale di Pronto Soccorso ed il cittadino potrà recarsi presso le sedi C.U.P. (Centro Unico Prenotazioni) dell'ASL 13 (Arona, Borgomanero, Galliate, Novara, Oleggio, Trecate) con il verbale di pronto soccorso rilasciato e prenotare le visite specialistiche richieste.

All'arrivo in Pronto Soccorso, l'infermiere di *triage* addetto alla prima accoglienza, dopo un'attenta valutazione delle condizioni cliniche, stabilisce l'ordine di accesso alle prestazioni assegnando **un codice di urgenza** (di seguito indicato) che corrisponde a 4 diversi livelli di gravità o importanza dei disturbi rilevati,

CODICE ROSSO: PRIORITA' ASSOLUTA – EMERGENZA

Il codice rosso riguarda i pazienti più gravi in imminente pericolo di vita. Questi pazienti vengono inviati immediatamente nella sala di emergenza: si bloccano temporaneamente tutte le altre attività.

CODICE GIALLO: PRIORITA' ALTA - URGENZA NON DIFFERIBILE

Il codice giallo riguarda i pazienti in condizioni cliniche gravi che comportano l'alterazione di almeno una funzione vitale (ad es. respiratoria, cardio-circolatoria). Questi pazienti verranno visitati nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le altre emergenze in atto.

CODICE VERDE: PRIORITA' MEDIA - URGENZA DIFFERIBILE

Il codice verde riguarda i pazienti in condizioni cliniche meno gravi per i quali l'intervento è differibile. Questi pazienti verranno visitati dopo i casi più urgenti. I pazienti sono pregati di attendere pazientemente: il Personale si attiverà per limitare l'attesa al minimo.

CODICE BIANCO: PRIORITA' BASSA – NON URGENZA

Il codice bianco riguarda i pazienti con disturbi o problemi di lieve entità che dovrebbero essere risolti dal medico curante o presso altre strutture sanitarie. Questi pazienti verranno comunque assistiti ma solo dopo i casi con codice rosso, giallo e verde. I tempi di attesa potrebbero allungarsi notevolmente. I pazienti sono pregati di attendere in sala d'attesa.

NOTIZIE DAL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE AREA NORD...

IL CONTENIMENTO FISICO COME STRUMENTO DI LAVORO NELL'ACUZIE PSICHIATRICHE

A cura dell'équipe infermieristica del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura del Dipartimento Salute Mentale Nord dell' ASL 13.

La Psichiatria, com'è noto, è una branca della Medicina che ha per oggetto lo studio clinico e la terapia delle malattie mentali.

Nel modo di intendere comune, il paziente psichiatrico si accompagna spesso ad una concezione di pericolosità e di paura. Però, se si presta attenzione alle statistiche ufficiali, risulta che l'incidenza d'atti violenti o di reati, compiuti da persone con patologia psichiatrica, è, in proporzione, molto inferiore alla totalità degli atti aggressivi e brutali, avvenuti nella generalità degli eventi collettivi.

Il timore che incute la malattia mentale ha radici profonde nella nostra società. Ad esso non sono estranei radicati pregiudizi, rafforzati anche dalla modalità non sempre corretta con cui i *mass media* trattano avvenimenti che riguardano l'argomento. Quasi mai è preso in considerazione lo stato accentuato di turbamento provato dal paziente stesso e il suo bisogno d'aiuto, allorché si trova in una situazione acuta della propria sofferenza.

Il Servizio di Diagnosi e Cura (SPDC) del Dipartimento di Salute Mentale Nord della Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara ha sede nel Presidio Ospedaliero di Borgomanero (nella foto), con un apposito Reparto deputato al ricovero di situazioni psichiatriche acute. Il ricovero avviene, talvolta, in maniera obbligatoria secondo le disposizioni della vigente legislazione (Trattamento Sanitario Obbligatorio).

In tali frangenti d'urgenza, in molte occasioni, la persona ha paura, è smarrita. Spesso la medesima condizione psicopatologica - in queste condizioni sempre grave - le rende impossibile, a fondo, comprendere ciò che sta accadendo. Allora, può avvenire che il malato

viva gli operatori (medici e infermieri professionali) che lo assistono come una sorta di minaccia.

Partendo da queste osservazioni, peraltro condivise a livello di molteplici studi internazionali, si è prestata molta attenzione al fine di individuare ed impiegare, modalità rassicuranti per il paziente; anche nei casi in cui si debba utilizzare, per necessità, un contenimento fisico.

In queste situazioni, il problema centrale non è l'uso di metodi di difesa dall'aggressività del paziente; bensì, il razionale impiego della forza fisica da parte degli operatori al fine di contenere ma, contemporaneamente, rassicurare il paziente stesso.

E' fondamentale che il malato possa percepire l'assenza d'aggressività da parte degli operatori che intervengono.

Con lo scopo di accrescere la preparazione del personale ad affrontare, compiutamente, situazioni così critiche - nell'ambito del programma annuale di Formazione e Aggiornamento, il Dipartimento ha organizzato un Corso basato sull'apprendimento di particolari tecniche di contenimento.

Il Corso è stato condotto dal sig. Macaluso dell'Associazione Sportiva Kaleidos di Ivrea, maestro e più volte campione in varie discipline di arti marziali.

Sono state mostrate e insegnate, le differenze strutturali tra le varie modalità di intervento; evidenziando sempre in modo estremamente chiaro gli atti di contenimento da quelli di aggressione.

Proprio in quanto esperto, a livello internazionale, di tecniche di difesa - il maestro ha mostrato e insegnato, come un intenzionale atto di contenimento possa, con particolari accorgimenti, rassicurare il paziente. Nell'utilizzo del corpo stesso dell'operatore come strumento di lavoro; in grado di salvaguardare, nelle situazioni di crisi,

sia il paziente sia l'operatore.

Il Corso si è svolto in una serie di incontri negli scorsi mesi di aprile e maggio - con la partecipazione degli operatori del SPDC (personale infermieristico, ausiliario e medico) - in una piccola palestra presso il Centro Diurno di Borgomanero.

Dopo una prima parte teorica, i partecipanti, attraverso simulazioni, hanno messo in pratica - con la supervisione del maestro - ciò che era stato loro spiegato.

Un punto particolarmente sottolineato è stato quello della conoscenza del proprio corpo come elemento rassicurante nei confronti dell'altro.

Come ben si sa, il corpo, a partire dalla primissima infanzia, rappresenta uno dei canali di comunicazione più utilizzati proprio come mezzo di rassicurazione; si pensi solo al significato dell'abbraccio come segnale di apertura verso gli altri.

Rientra nella programmazione formativa del Dipartimento attuare una seconda serie di incontri: al fine di consentire al singolo operatore un apprendimento ancora più appropriato circa le proprie caratteristiche fisiche ed emotive.

Ciò in un'ottica di prestazioni assistenziali di Qualità, anche in situazioni particolarmente complesse da gestire quali le situazioni d'acuzie in un Reparto psichiatrico.



...E DALLA STRUTTURA DI NEFROLOGIA E DIALISI...

CONCERTO VIVERE DI DIALISI IN ATTESA DI TRAPIANTO

Lunedì 7 giugno presso il Palazzo dei Congressi di Stresa la **Diego Langhi Big Band** si è esibita in un concerto – con ingresso gratuito –, in cui la musica ha fatto da colonna sonora alle riflessioni sul tema della dialisi e dei trapianti.

Il Dipartimento Interaziendale di Nefrologia e Dialisi (ASL 13 di Novara, ASL 14 di Omegna VCO e ASO Maggiore della Carità di Novara), nella settimana nazionale della donazione degli organi ha riproposto nel corso dell'iniziativa musicale, l'argomento della donazione, ricordando che vivere di dialisi in attesa di trapianto è un percorso difficile per il malato e ed i suoi famigliari e che richiede l'attenzione di tutti.

La musica è stata l'occasione non solo per stare insieme e divertirsi, ma anche per arrivare al cuore delle persone ricordando che la vita è un bene prezioso.

Sono intervenuti sul tema della donazione il dott. Augusto Cavagnino, Direttore di Nefrologia e Dialisi del P.O. di Borgomanero dell'ASL 13, il prof. Giuseppe Verzetti Primario Emerito di Nefrologia e Dialisi, il dott. Martino De Leo Direttore di Emodialisi e Nefrologia dell'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara ed ancora il Direttore di Nefrologia e Dialisi dell'ASL 14 di Verbania dott.ssa Adriana Baroni.

Hanno partecipato, inoltre, alla discussione il prof Francesco Gorgiarino Presidente AIDO Piemonte, il dott. Arnaldo Giustina Presidente AIDO Sezione di Borgomanero, la dott.ssa Anna Pistocchini Referente per i prelievi d'organo dell'ASL 13 e la dott.ssa Elena



Ragazzoni Referente dell'ASL 13 per i trapianti di rene.

Il ricavato della serata è stato devoluto interamente al Centro Dialisi di Stresa.

Un ringraziamento particolare all'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Stresa, alla Diego Langhi Big Band ed al Centro Servizi per il Volontariato di Verbania, che hanno reso possibile la realizzazione della manifestazione.

**PREMIO PER
LA NEFROLOGIA E DIALISI DEL
P.O. DI BORGOMANERO
DELL'ASL 13**

E' stato assegnato, nel corso delle Giornate Nazionali di Studio sulla "Emodiafiltrazione ed innovazione della terapia dialitica" svoltesi a Treviso nel periodo dal 25 al 27 marzo u.s., il **secondo premio** alla ricerca scientifica dal titolo "**Perdite di aminoacidi ed assetto nutrizionale**", presentata dallo staff nefrologico del Presidio Ospedaliero di Borgomanero dell'ASL 13 di Novara.

Partendo da una filosofia di lavoro che la Nefrologia e Dialisi – diretta dal dott. Augusto Cavagnino – persegue da anni e che

può sintetizzarsi nella realizzazione di una dialisi ad elevata qualità nefrologica, nell'approccio olistico al paziente dializzato e nell'accoglienza che tali pazienti richiedono, ne è scaturito un lavoro preciso e documentato.

Grazie al lavoro del dott. Graziano Ciranna, della dott.ssa Paola Carpani, del dott. Stefano Cusinato e del dott. Silvano Agliata, la dietista sig.ra Maria Albinì – coordinato dalla dott.ssa Elena Ragazzoni -, è stato, infatti, realizzato lo studio riguardante la nutrizione nei dializzati; lavoro per il quale è stato conseguito il premio.

L'équipe ha attivato un programma di controllo del malato dializzato nel suo complesso, dello stato nutrizionale ed ha individuato i correttivi allo stato di malnutrizione con specifici ausili, in considerazione del fatto che la malnutrizione proteica-calorica è spesso causa di morbilità e di mortalità per questi malati.

Questo riconoscimento è sicuramente di stimolo a proseguire nel percorso di attenzione al malato, non limitandosi solo ad attività di assistenza clinica, ma anche attivando programmi di produzione scientifica, quali importanti catalizzatori di una corretta attività assistenziale.

Nella fotografia sotto, un letto di dialisi.



...ED ANCORA... DALLA STRUTTURA DI OCULISTICA DEL P.O. DI ARONA

CHIRURGIA ALL'AVANGUARDIA



E' stato eseguito nel mese di marzo, presso la Struttura di Oculistica dell'Ospedale di Arona dell'ASL 13 diretta dal dott. Vito Belloli, un intervento di traslocazione maculare in un caso particolarmente grave di degenerazione maculare senile.

La degenerazione maculare, piuttosto frequente in età avanzata, è una grave patologia della retina

che interessa la porzione centrale della stessa e che comporta in misura differente da caso a caso gravi compromissioni della visione centrale.

Tale patologia è uno dei punti di maggiore interesse dell'Oculistica di Arona, per il cui studio da quasi due anni è attivo un Ambulatorio dedicato alla sua diagnosi e trattamento.

Generalmente la degenerazione maculare, se individuata in una fase precoce, può beneficiare dell'impiego di differenti tipi di laser, tutti già in dotazione del reparto aronese, grazie anche alla collaborazione tra l'ASL 13 e la Fondazione Salina di Arona.

Il trattamento chirurgico rappresenta in alcuni casi di estrema compromissione della funzione visiva l'unica opzione possibile per ottenere un minimo recupero visi-

vo che consenta il ritorno ad una vita autonoma.

L'ultima e più avanzata tecnica attualmente disponibile, praticata al momento in pochissimi centri in Italia ed all'estero, è stata realizzata pochi giorni fa su una paziente di 76 anni presso il Presidio Ospedaliero aronese.

La tecnica chirurgica prevede lo scollamento di tutta la retina, la rimozione della membrana sottostante la macula e lo spostamento finale di quest'ultima su una zona di tessuto sano ed infine il consolidamento della restante retina con un trattamento laser.

Al termine dell'intervento i sanitari si sono detti soddisfatti così come la paziente che è potuta rientrare presso il proprio domicilio potendo apprezzare il panorama innevato di questi giorni dopo tre notti di degenza in Ospedale ed un intervento durato più di sei ore.

VIVERE DI DIALISI, MA NON SOLO

Di seguito si riporta il progetto vincente del Quality Day

Autori:

- * dott. **Augusto Cavagnino** referente
- * dott.ssa **Elena Ragazzoni** qualità in emodialisi
- * dott.ssa **M. A. Boschetti I.P. Alleva Ornella** qualità in dialisi peritoneale
- * dott. **Silvano Agliata** Dietista **Maria Albini** aspetti nutrizionali
- * dott.ssa **Kristina Schweiger** aspetti psicologici e sociali
- * dott. **Felice Fortina** la prevenzione
- * dott. **Giacomo Airoidi** il found rasing

- * dott. **Stefano Cusinato** studio e ricerca clinica
- * dott. **Graziano Ciranna** controllo qualità
- * dott.ssa **Paola Carpani** studio e ricerca sociale
- * sig.ra **Del Caldo Vania** segretariato **sociali**
- * sigg.re **Guidetti M. Rosaria Beltrame Giuseppina** ed équipe infermieristica. Dialisi – équipe infermieristica Reparto nursing ed approccio socio assistenziale

Obiettivi del progetto:

La dialisi è terapia salvavita. Il malato è legato alla macchina 156 volte all'anno in emodialisi; 365 in dialisi peritoneale.

Obiettivo del progetto è di attenzione all'uomo in dialisi nella sua integrità di uomo con riferimento ai suoi problemi sociali, familiari, psicologici, di lavoro.

Metodi utilizzati:

1 Controllo di qualità del trattamento dialitico.

2 Ricognizione dei problemi: psicologici del malato, psicologici dei caregivers, di lavoro, di trasporto ecc. e predisposizione di un programma di assistenza olistica al dializzato.

Individuazione delle necessità assistenziali di quel malato.

segue a pag. 14

**SANA ALIMENTAZIONE E PREVENZIONE DENTALE
E SULL'ALCOOL NELLE SCUOLE.**

A cura del dott. Maurizio Roberto, nella foto a destra, Collaboratore Amministrativo Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri Riuniti dell'ASL 13.

Una sana alimentazione. Ed a partire dalle scuole elementari per combattere la sempre crescente obesità tra i bambini.

E' il progetto predisposto dagli operatori del Distretto di Arona, coordinati dal dott. Paolo Lo Giudie e dalla CPSE Eva Garrone e coadiuvati dalla dott.ssa Flavia Milan, medico specialista in scienze dell'alimentazione: "Abbiamo notato negli anni passati – spiegano i promotori del



progetto – che in alcune scuole del Distretto vi è un numero elevato di bambini in soprappeso. In età scolare questo fenomeno è in continua crescita, in Italia come in altri parti di Europa. La scuola dell'obbligo rappresenta il principale canale in cui condurre gli interventi di educazione alimentare.

E' fondamentale svolgere interventi educativi in età scolare poiché in questo periodo della vita si recepiscono maggiormente gli insegnamenti e lo sviluppo intellettuale".

Nell'équipe sono presenti anche Marilena Cavallazzi, Monica Giorgia e Teresa Tondo che sono intervenute nel progetto: "Lo abbiamo indirizzato agli alunni delle classi quarte della scuola elementare, ai Direttori e Dirigenti, agli insegnanti ed ai genitori. Abbiamo predisposto alcune domande alle classi per stimolare lo scambio di idee, verificare le conoscenze e le abitudini alimentari. Sono state proposte poi lezioni per illustrare le tipologie delle merende sane e quelle nocive".

"I bambini – afferma la dott.ssa Flavia Milan - "devono capire l'importanza di fare una giusta merenda a metà mattina e nel pomeriggio, correggendo le abitudini alimentari che comportano un maggiore rischio per la salute".

A questa iniziativa si affianca quella promossa dalla Pro Loco di Arona e dai Lions Club Arona – Stresa.

"Si tratta – spiega Mauro Ramoni, dirigente della Pro Loco – "di incontri nelle scuole elementari di Arona, promossi in collaborazione con alcuni dentisti dell'ANDI che parleranno dell'igiene dentale e di cosa fare per prevenire la carie".

I Lions, in collaborazione con il Ser.T. (Servizio per le tossicodi-



pendenze) di Arona, hanno promosso una serie di incontri nelle scuole superiori del territorio per affrontare il problema dell'abuso di alcool tra i giovani.

"Alcuni spot, realizzati dai Lions insieme a dépliant, sono disponibili e visibili al cinema Metropoli di Castelletto Ticino ed in alcune discoteche della zona."

L'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ha messo a disposizione una brochure informativa rivolta agli anziani con utili consigli per difendersi dal caldo. Tale brochure è disponibile anche all'Ufficio Relazioni Esterne dell'ASL 13 (tel 0321 374530)



Anziani in città



Consigli per difendersi dal caldo

VIVERE DI DIALISI MA NON SOLO



segue da pag. 12

3. Found raising per integrare le risorse pubbliche e consentire un supporto al malato non solo clinico sanitario.

4 Studio e ricerca sugli aspetti sociali e sui costi.

Risultati:

1. Creazione di una struttura assistenziale integrata sanità assistenza con la attivazione di una Onlus di tutela dializzato, con funzione integrativa alla struttura pubblica.
2. Segretariato sociale per problemi non sanitari (pratiche ASL, prenotazioni esami, dialisi vacanze),
3. Segretaria finanziata da privati al 50% operante in loco
4. Analisi del disagio socio familiare con supporto Psicologa e rendicontazione dei disagi
- 5 Supporto Dietista con monitoraggio dei parametri nutrizionali (riduzione della mortalità per cachessia rispetto al Piemonte)
- 6 Organizzazione viaggi casa – centro dialisi e ritorno
- 7 Organizzazione di un programma di lavoro protetto definito

“Lavoro Malgrado Tutto” Supporto organizzato per reperimento partner di dialisi peritoneale mercenari

8. Attivazione borsa di studio per verifica parametri di qualità in dialisi e confronto on line con dati letteratura (Kt/v, Ca e P, Hb, ecc.)
- 9 Controllo costi in dialisi con monitoraggio costi dialisi nel tempo
- 10 Programma di prevenzione nelle scuole elementari e del rischio cardiovascolare autofinanziati
11. Fondo raising ed attività di lavoro protetto (Gestione parcheggio)
- 12 Gestione dei beni in usufrutto alla Associazione
- 13 Creazione di un fondo presso la Comunità del Novarese destinato ai pazienti nefropatici.

INDICATORI DI PROCESSO

Documentazione attività svolta in ogni settore

Relazione sullo stato del disagio del dializzato d dei suoi caregivers

INDICATORI DI RISULTATO

- a – Interventi Psicologa
- b - Interventi Dietista e monitoraggio stato nutrizionale. Confronto con Registro Piemontese
- c – Km. Percorsi per viaggi dialisi dall’organizzazione creata ad hoc
- d – Procedura per ingresso lavoro protetto ed attuali impiegati nel programma L.M.T. (n. 18 ragazzi)
- e – Procedura per partner dialisi peritoneale (sportello nato ad hoc)
- f – Ore di lavoro borsista e presentazione parametri di qualità
- g – Monitorizzazione costi in dialisi
- h – Indicatori di qualità in dialisi (confronto con Registro Piemontese)

se)

i – Pubblicazioni sugli aspetti sociali e sui costi

Conclusioni/possibili ricadute:

1) Il malato uremico terminale vive grazie alla dialisi ma non solo di dialisi. La sua vita è correlata con un approccio tecnico specialistico di elevato livello, ma la sua qualità di vita è correlata con il supporto non solo clinico che il centro in cui è curato è in grado di dargli. Il progetto ha realizzato nell’ambito della struttura pubblica, una attenzione a chi vive con la dialisi che ha coinvolto tutti gli operatori.

Indicatori di risultato grezzo, ma significativo è che i programmi dialitici di Borgomanero sono centro di attrazione (mobilità attiva 30% mobilità passiva 0).

2) Elementi innovativi sono:

- * la compartecipazione dei medici e degli infermieri alla soluzione degli aspetti sociali del malato con programmi concreti
- * il found raising adottato consente di portare ogni anno almeno 50.000 € di risorse a favore dei malati
- * programmi di studio e ricerca autofinanziati
- * importante programma di prevenzione delle malattie renali

3) Sviluppi futuri sono inserire l’avvio del dipartimento interaziendale con estensione di questo progetto – programma al VCO ed all’ASO Maggiore.



...MERITATA PENSIONE....!



I colleghi di lavoro e gli amici salutano **Giorgio Bini**, nella foto insieme ad alcuni operatori del Distretto di Arona, commesso dell'ASL 13 in servizio ad Arona dal 1974.

Dopo aver lavorato per 28 anni presso la sede aronese Giorgio potrà ora godersi insieme alla moglie Bruna Giacometti (anche lei ex dipendente dell'ASL) la meritata pensione.



COMITATO DI REDAZIONE

Direzione

- Vittorio Brignoglio
- Giorgio Perrone
- Gian Pietro Savoini

Direttore Responsabile:

Elena Vallana

Coordinatore

Redazione:

- Orietta Mariani
- Maurizio Robberto

Redazione:

- Andrea Bertaccini
- Maurizia Brusati
- Alberta Paggi
- Nadia Coggiola
- Raffaella D'Andretta
- Vania Del Caldo
- Edoarda Dell'Acqua
- Carlo Prelli
- Barbara Schietti
- Giovanni Stiglio

... ed ancora...

un affettuoso saluto anche a **Ugo Dardano**, dal 1988 centralinista e portinaio all'Ospedale di Arona.



A loro va l'augurio di noi tutti di trascorrere gli anni a venire

inviata alla S.S.a.v.d. Cure Palliative e Terapia Antalgica presso il Presidio Ospedaliero di Borgomanero

Ai sigg. Medici, Paramedici

A tutto il Gruppo dell'Ambulatorio di Terapia Antalgica

Papà non c'è più. Lo stupore del vuoto e la frenesia che ci hanno accompagnati nelle varie fasi dei preparativi dell'estremo saluto si sono placati.

Ora lo stupore ha lasciato il posto alla consapevolezza della perdita ed alla marea di ricordi.

Ricordiamo e rielaboriamo con intensità tutte le fasi della dolorosa malattia, quelle che emerge da questa rielaborazione è un sentire comune di sollievo, una consapevolezza condivisa che grazie alla Vostra presenza, papà ha avuto il conforto di un'assistenza che raggruppava in sé un'alta professionalità con una profonda umanità.

Noi tutti abbiamo avvertito, nel Vostro modo di operare la sensibilità di comprendere che una ammalato molto spesso soffre di una sorte di perdita della propria dignità.

Voi avete sempre dimostrato di capire che una ferita dell'anima provoca la stessa sofferenza di una ferita del corpo, non avete mai commesso la leggerezza di disgiungerli, Ve ne siamo profondamente grati. E' difficile trovare le parole per esternare la nostra riconoscenza, vorremmo semplicemente dirvi: grazie di vero cuore!

Lettera firmata – maggio 2004

inviata al Pronto Soccorso e Radiologia del Presidio Ospedaliero di Galliate

Nel mese di febbraio mi sono rivolto al Pronto Soccorso ed alla Radiologia di Galliate a causa di una caduta accidentale sulle scale di casa.

Mi debbo complimentare sinceramente per l'efficienza del complesso ospedaliero e della professionalità e preparazione, nonché dell'approccio umano di medici e paramedici.

Giungano a tutti i miei più sentiti ringraziamenti ed i migliori saluti.

Lettera firmata – marzo 2004

GLI UTENTI CI SCRIVONO...

Numerose sono state le segnalazioni pervenute all'Ufficio Relazioni Esterne, alcune pubblicate su quotidiani, altre inviate tramite posta o via email.

...Ne abbiamo scelte alcune..

La Direzione Generale

Ringrazia il personale per la dedizione, professionalità e competenza con cui svolge quotidianamente testimoniano la qualità eccellenti dei servizi sanitari.

Volevo complimentarmi per le informazioni contenute nel vostro sito di oculistica.

Cercando informazioni riguardo al pucker maculare, nel vostro sito dell'Ospedale di Arona, ho trovato una chiara spiegazione di cosa si tratta, di come venga trattato chirurgicamente e degli eventuali problemi post-operatori

Lettera firmata – giugno 2004